

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

Organi della Fondazione
al 26 giugno 2008

Presidente

Brunetto Boco

Vice Presidenti

Agostino Petriello

Elio Schettino

Consiglio di Amministrazione

Consiglieri:

Michele Alberti

Giuseppe Capanna

Domenica Cominci

Ciano Donadon

Antonio Franceschi

Antonello Marzolla

Pietro Anello

Giovanni Pollastrini

Pierangelo Raineri

Giuseppe Stefanini

Collegio dei Sindaci

Sindaci effettivi:

Silvana Gori

Antonio Lombardi

Renata Polverini

Carla Rosina

Giuseppe Russo Corvace

Sindaci supplenti:

Franca Smisi

Luigi Lupi

Rodolfo Garofalo

Palma Mantaci

Giampiero Bondanini

Direttore Generale

Carlo F. Maggi

PAGINA BIANCA

■ INDICE

Relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2007

Gestione immobiliare

Gestione del FIRR

Progetto di adeguamento della struttura organizzativa ai dettami del D.Lgs 8/06/01 n. 231

Conclusioni

Bilancio Consuntivo - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Bilancio per Rami - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Formato e contenuto del Bilancio Consuntivo

Criteri di formazione

Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Operazioni e partite in moneta estera in essere alla data di bilancio

Disponibilità liquide

Ratei e risconti

Fondi per rischi ed oneri

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Conti d'ordine

Prestazione previdenziali e assistenziali

Contributi

Altri costi e ricavi

Imposte sul reddito dell'esercizio

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Beni immobili

Beni mobili

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti verso altri

Altri titoli

Attivo circolante

Crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide e valori in cassa

Ratei e risconti attivi

Patrimonio netto

Fondo per rischi ed oneri

Fondo per prestazioni istituzionali

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego

Fondi pensione

Fondo indennità risoluzione rapporto

Altri fondi per rischi ed oneri

Fondo contributi da restituire

Fondo rischi per esodi al personale non portiere

Fondo svalutazione crediti

Fondo rischi per cause e controversie

Fondo oscillazione titoli

Fondo Trattamento di Fine Rapporto**Debiti**

Debiti per prestazioni istituzionali

Debiti verso fornitori

Debiti tributari

Altri debiti

Ratei e risconti passivi**Dettagli di Conto Economico****Valore della produzione**

Proventi e contributi

Altri ricavi e proventi

Costi della produzione

Costi per materie di consumo

Costi per prestazioni previdenziali

Costi per altri servizi

Costi per il personale

Ammortamenti

Svalutazioni

Altri accantonamenti per rischi

Oneri diversi di gestione

Proventi ed oneri finanziari

Interessi per il FIRR degli iscritti

Proventi ed oneri straordinari

Imposte d'esercizio**Allegato 1: prospetto di valutazione degli immobili della Fondazione Enasarco****Allegato 2: rendimento complessivo del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2007**

Le attività Istituzionali dell'esercizio 2007

Relazioni

Relazione del Collegio Sindacale**Relazione della Società di Revisione**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri, Signori Sindaci,

il bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2007 che sottopongo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato economico positivo di circa euro 80 milioni ed è il secondo bilancio sottoposto all'esame di questo Consiglio, insediatosi il 14 giugno 2007.

Come noto, in data 10 maggio 2007, la Fondazione Enasarco - in persona del Commissario Straordinario - e le Parti Sociali per la quasi totalità rappresentante in seno a codesto Consiglio di Amministrazione, hanno sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un accordo programmatico sugli obiettivi da raggiungere nei quattro anni di mandato e più precisamente:

- la necessità di ridefinire gli Accordi economici collettivi sotto il profilo dei rendimenti delle gestioni Firr, Previdenza ed Assistenza che dovrebbero formare oggetto di bilanci distinti;
- L'esigenza di rendere più razionale l'allocazione del patrimonio, anche e soprattutto attraverso il miglioramento della gestione degli immobili con l'obiettivo di massimizzarne il rendimento;
- Il proseguimento delle politiche di contenimento delle spese di carattere non obbligatorio.

Ebbene, il risultato di questo bilancio e le decisioni che già a partire dal 2007 questo Consiglio ha assunto, evidenziano come si stia rispondendo in pieno agli impegni presi, anche alla luce delle raccomandazioni dei Ministeri vigilanti, ed in particolare mi preme evidenziare che:

- 1 il Consiglio, nel corso dei primi mesi del 2008, ha approvato la nuova Convenzione Firr che detta nuove regole per la determinazione dei rendimenti;
- 2 per quanto riguarda la gestione del patrimonio mobiliare, è stata avviata a fine 2006 e conclusa nel 2007 la ristrutturazione dei prodotti strutturati in portafoglio ed è stato conferito mandato all'Advisor di predisporre l'Asset Allocation strategica, utile ad ultimare la riallocazione del patrimonio finanziario nell'ottica della massimizzazione dei rendimenti medi. Per quanto attiene la gestione del patrimonio immobiliare questo Consiglio, del mese di febbraio 2008 ha conferito mandato al Direttore Generale di presentare un piano di fattibilità di dismissione degli immobili agli inquilini, finalizzato anch'esso al miglioramento dell'Asset Allocation strategica ed al raggiungimento dell'obiettivo di stabilità di bilancio tecnico ultratrentennale ex art. 1 comma 763 della Finanziaria 2007;
- 3 è proseguita, nel corso del 2007, la politica di contenimento delle spese di carattere non obbligatorio, che risultano, come facilmente rilevabile dal presente bilancio, mediamente diminuite.

L'esercizio 2007, si caratterizza, pertanto, per il forte e immediato impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di mettere in cantiere importanti progetti strutturali, rispondenti agli obiettivi prefissati, finalizzati a garantire alla Fondazione stessa un equilibrio sul lungo periodo. E' chiaro che sarà necessario proseguire su questa strada per portare a compimento i progetti avviati.

Lo stesso bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, redatto dall'attuario incaricato, ne evidenzia la necessità. Dal documento approvato a fine 2007 dal Consiglio, si evince, infatti, che il saldo previdenziale (differenza contributi e prestazioni) rimane positivo per undici anni, fino al 2017, mentre il saldo corrente (ovvero il saldo previdenziale cui si sommano i redditi patrimoniali al netto delle spese amministrative) è positivo per 16 anni, fino al 2022 e quindi il patrimonio netto si incrementa sino a tale anno e rimane positivo fino al 2034. Va senza dubbio evidenziato che rispetto al bilancio tecnico 2005 si è tenuto debitamente

conto, approfondendole, delle osservazioni fatte dalle Parti Sociali durante gli incontri con l'attuario. Gli approfondimenti in disamina hanno suggerito di effettuare, alle valutazioni attuariali, delle variazioni rispetto a quelle contenute nel bilancio tecnico 2005, riguardanti in particolare le seguenti tematiche:

- per quanto attiene la platea dei contribuenti è stata considerata come una collettività non satura ma capace di incrementarsi ogni anno di circa 3.000 unità per dieci anni, fino al 2016, esercizio dal quale è lecito attendersi un valore costante dei contribuenti stessi;
- la popolazione dei proscrittori volontari è stata ipotizzata aperta, prevedendo l'ingresso dal gruppo dei c.d. "silenti";
- è stata considerata la possibilità di incrementare il patrimonio della gestione previdenza del saldo positivo del ramo assistenza.

I programmi inerenti il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente, ed i loro effetti, non sono stati considerati nel documento di cui sopra, poiché non ancora approvati dal Consiglio d'Amministrazione all'epoca della redazione del bilancio tecnico e non facenti dunque parte di un piano strutturato di Asset Allocation.

Ciò ha comportato che le conclusioni a cui il bilancio tecnico 2006 è giunto, seppur mostrando una stabilità di breve periodo, hanno evidenziato il mancato equilibrio sul lungo periodo.

È chiaro che, se da un lato il risultato dell'esercizio 2007 mostra un avanzo economico positivo di circa euro 80 milioni che porterà, come auspicabile, un beneficio alla gestione, dall'altra dovranno essere portati a compimento i progetti strutturali illustrati, affinché, attraverso misure correttive, si possa garantire un più ampio periodo di stabilità della gestione, in linea con quanto previsto dalla Finanziaria 2007.

Il bilancio consuntivo 2007 che sottopongo alla vostra attenzione, mette in evidenza, nello specifico, alcuni elementi rilevanti. In particolare:

- Il saldo della gestione previdenza è positivo per euro 6 milioni a fronte di un avanzo previdenziale del 2006 di euro 8 milioni. Se da un lato la crescita del costo delle pensioni è stata più contenuta rispetto alle previsioni, per effetto della netta riduzione del numero di nuove pensioni, dall'altro la crescita dei contributi è stata più bassa rispetto alle previsioni. Il trend si giustifica osservando l'andamento del saldo dell'assistenza. A fronte di prestazioni in linea con lo scorso esercizio, si evidenziano contributi in notevole crescita (euro 5 milioni in più rispetto al 2006). Il fenomeno è legato al crescente numero di agenti che svolgono la propria attività in forma di società di capitali e che, come tali, sono obbligati a versare il contributo di assistenza ed il FIRR, ma non il contributo di previdenza.
- Il saldo della gestione finanziaria migliora, chiudendo a più euro 68 milioni con un rendimento medio complessivo del patrimonio di oltre il 6%. A contribuire positivamente è stato, da un lato l'incremento dei tassi sui mercati, dall'altra l'operazione di ristrutturazione dei prodotti strutturati, conclusa a fine 2007 che ha generato per la Fondazione una plusvalenza netta di euro 13 milioni.
- È continuata la politica di contenimento delle spese generali e dei costi del personale, frutto delle linee operative disegnate dal Consiglio d'Amministrazione, volte al monitoraggio della crescita delle spese ed al piano di riorganizzazione aziendale improntato al miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Il saldo della gestione immobiliare evidenzia un importante miglioramento, frutto prevalentemente delle attività svolte per il recupero degli arretrati Istat, che hanno permesso di portare i canoni di locazione da euro 111 milioni ad euro 116 milioni.

Passando ad un più approfondito esame dei progetti sopra enunciati ed avviati nel corso dell'esercizio 2007 e nei primi mesi del 2008, si riporta l'attenzione sugli aspetti relativi alle scelte in materia di attività immobiliare e di asset allocation, nonché alle politiche relative alla gestione del FIRR.

Gestione immobiliare

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 14/2/2008 la Fondazione ha disposto di adottare una strategia di dismissione del patrimonio immobiliare all'inquinato finalizzata al miglioramento dell'asset allocation strategica ed al raggiungimento dell'obiettivo di stabilità di bilancio tecnico ultratrentennale. A tal fine, il Consiglio ha incaricato la Direzione Generale di predisporre all'uopo un piano di fattibilità. Il piano, consegnato a fine maggio 2008, specifica l'obiettivo perseguito dalla Fondazione di garantire la sostenibilità di lungo periodo delle prestazioni previdenziali, per un arco di 30 anni; evidenzia la necessità di procedere alla completa dismissione del patrimonio immobiliare; descrive le attività svolte e le conclusioni in termini di valutazioni dei cespiti, di *due diligence*, dei criteri per la determinazione dell'ordine delle dismissioni, delle possibili tipologie dei mutui, dei criteri per l'identificazione degli studi professionali idonei a supportare l'implementazione del piano e della gestione degli immobili invenduti.

Il piano esamina altresì la gestione dei rapporti di lavoro di impiegati amministrativi e tecnici e degli addetti alla custodia e alla pulizia degli stabili, per i quali è stato necessario ipotizzare soluzioni che consentissero al personale di mantenere il proprio impiego. Per gli impiegati amministrati e tecnici l'analisi effettuata mostra la possibilità, al termine del processo di dismissione, di destinazione ad altre mansioni, mentre per gli addetti alla custodia e pulizia l'analisi, supportata da *due diligence* legale, sottolinea come ipotesi la continuazione dei rapporti di lavoro in capo a soggetti diversi dalla Fondazione, ovvero il trasferimento diretto dei rapporti di lavoro ai costituendi condomini con conservazione dell'attuale forma contrattuale, a tempo indeterminato, e con esclusione, comunque, della facoltà di licenziamento per il periodo di tempo massimo giuridicamente legittimo.

Il piano illustra, infine, lo stato del confronto avviato con le OO.SS dei conduttori e la piattaforma presentata da queste ultime per il prosieguo della trattativa.

In considerazione del valore strategico e dell'importanza economica del piano di dismissione, saranno effettuati alcuni approfondimenti, ed il Consiglio di Amministrazione potrà esaminare ed approvare il piano nella prima seduta del mese di settembre 2008.

In particolare, gli approfondimenti, che dovranno tener conto degli effetti operativo-gestionali oltre che economici, riguardano la possibilità tecnica di concentrare il processo di dismissione in un arco temporale inferiore rispetto ai 4 anni previsti dal piano e l'eventuale costituzione e gestione di fondi immobiliari in cui far confluire le unità invendute.

Gestione finanziaria

Il processo di riorganizzazione dell'asset allocation finanziaria è tra i prioritari obiettivi di questo Consiglio, come riportato tra l'altro nel suddetto accordo programmatico siglato dalle Parti Sociali presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al fine di rendere più razionale l'allocazione del patrimonio, nel corso del 2007 la Fondazione ha predisposto un percorso operativo per un'ipotesi di valutazione e conseguente riorganizzazione dei prodotti strutturati con l'obiettivo di:

- 1 definire un portafoglio caratterizzato da un alto grado di trasparenza, in modo da fruire di informazioni chiare che riguardino sia le caratteristiche dirette del prodotto, che la composizione dei sottostanti;
- 2 razionalizzare i costi di transazione diretti ed indiretti, riducendoli al minimo indispensabile;
- 3 rimodulare il portafoglio mobiliare inserendo prodotti alienabili anche prima della scadenza, senza alcuna penale, caratterizzati da una valorizzazione *marked to market* in ogni istante del tempo.

L'operazione, conclusasi alla fine dell'esercizio 2007, ha permesso di realizzare una plusvalenza netta di euro 13 milioni circa ed ha scongiurato che la crisi finanziaria mondiale iniziata ad agosto 2007 si riverberasse sui prodotti in portafoglio.

Parallelamente alla riorganizzazione del portafoglio strutturati, per portare a compimento il processo di riorganizzazione, la Fondazione ha incaricato l'Advisor esterno di predisporre un'asset allocation strategica che tenga conto dell'operazione svolta, nonché dei nuovi scenari presenti sui mercati finanziari. Ciò al fine di allocare le risorse liquide che la Fondazione detiene ed investe a breve termine, in modo da incrementarne la redditività media.

La gestione del Firr

L'Enasarco, nell'anno 1992, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative degli agenti e rappresentanti di commercio e delle imprese preponenti, firmatarie degli Accordi Economici Collettivi in materia di agenzia e rappresentanza commerciale all'epoca vigenti, una convenzione per la gestione del F.I.R.R. (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto) recepita dal Consiglio di Amministrazione in data 30/11/1992 ed approvata con delibera del Presidente dell'Enasarco n.1008 del 22/12/1992.

Nel corso del 2002 le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative hanno sottoscritto nuovi Accordi Economici Collettivi avendo riguardo anche all'accantonamento dell'Indennità Risoluzione Rapporto presso la Fondazione Enasarco. Per effetto della sottoscrizione nei nuovi accordi dell'anno 2002, la Convenzione Firr 1992 è venuta a scadere, ma tuttavia essa ha continuato ad operare in regime di *pro-rogatio*, di guisa che il Commissario Straordinario della Fondazione Enasarco, nel mese di dicembre 2006 e nel mese di febbraio 2007, ha comunicato a tutte le Organizzazioni Sindacali degli agenti e dei preponenti che, a partire dall'anno 2007, l'Enasarco avrebbe sospeso l'applicazione della Convenzione per la gestione del Firr nella parte relativa al tasso di rendimento dei relativi accantonamenti.

In attesa della conclusione delle trattative in corso fra le Parti Sociali per la sottoscrizione di nuovi Accordi Economici Collettivi, in sostituzione di quelli dell'anno 2002, considerando la necessità di adeguare la disciplina della gestione del Firr alle mutate condizioni economiche ed esigenze tecnico-organizzative, la Fondazione e le Parti Sociali hanno inteso disciplinare la gestione del Firr mediante rinvio parziale a quanto già previsto dalla Convenzione Firr dell'anno 1992 e tenendo conto di quanto stabilito dagli AEC dell'anno 2002. Resta inteso che si dovrà giungere ad una nuova e più articolata Convenzione dopo la stipula dei nuovi Accordi, tenendo conto di quanto sarà in essi convenuto.

La nuova Convenzione Firr, sottoscritta nel corso del mese di dicembre 2007, prevede in sintesi quanto segue:

- 1 La Fondazione Enasarco dovrà avviare, e di fatto ha già avviato, un processo di gestione separata del ramo Firr finalizzato a garantire, fra l'altro, l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali. L'Ente si impegna, inoltre, ad attuare politiche di asset allocation che assicurino il massimo rendimento della gestione Firr, con le modalità e le sicurezze proprie degli enti previdenziali;
- 2 Ferma restando la competenza della Fondazione sulla individuazione delle modalità tecniche per giungere alla piena gestione separata del ramo Firr, si reputano indispensabili proposte e verifiche delle parti sociali sull'argomento. Sono, pertanto, previste verifiche annuali sulla base dei dati che saranno comunicati dalla Fondazione, con cadenza trimestrale, sui rendimenti effettivi della gestione Firr, al netto del costo della polizza assicurativa agenti;
- 3 A partire dalla gestione Firr dell'anno 2007 e per tutto il periodo di tempo necessario all'attuazione della piena gestione separata Firr, sarà riconosciuto al ramo, pro quota, lo stesso rendimento realizzato sul patrimonio complessivo investito della Fondazione, decurtato del costo della polizza assicurativa agenti gravante sulla gestione Firr. Il tasso di rendimento è determinato con l'approvazione del bilancio consuntivo ed è applicato dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio stesso, con effetto sulle somme accantonate nell'esercizio relativamente al quale è stato approvato il Bilancio;
- 4 Al termine del periodo transitorio per effetto della piena attuazione della gestione separata, la Fondazione riconoscerà al ramo Firr il rendimento pari agli utili netti di tale gestione, abbattuti degli oneri necessari per la stipulazione e gestione della polizza assicurativa agenti. Anche in questo caso il tasso di rendimento è determinato con l'approvazione del bilancio consuntivo ed è applicato a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio stesso, con effetto sulle somme accantonate nell'esercizio relativamente al quale è stato approvato il Bilancio.

Progetto di adeguamento della struttura organizzativa ai dettami del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231

Tra le attività fortemente volute dal Consiglio d'Amministrazione e da questo approvate, va citato il progetto per la valutazione dei rischi aziendali legati all'applicazione della normativa prevista dal Decreto Legislativo n.231 del 2001 che ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la responsabilità penale degli Enti, Società e loro Amministratori.

Le evoluzioni informatiche e tecnico organizzative che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, hanno reso necessario individuare un modello organizzativo di risk assessment e risk management che consenta l'identificazione dei rischi in relazione ai reati che possono essere commessi dalla struttura, nonché l'adozione di un codice etico e di un sistema di sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e verifica dell'applicazione dei modelli, la Fondazione ha già, al proprio interno, una risorsa addetta all'Internal Auditing ed ha approvato il proprio piano di audit. Il citato progetto, avviato dal Servizio Internal Auditing, ha visto il suo start-up alla fine del 2006 ed è proseguito per tutto l'esercizio 2007 e per parte del 2008 attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi della Fondazione, vedendo il suo compimento con l'approvazione del Codice Etico e la nomina dell'Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione dello scorso 12 giugno 2008.

Conclusioni

In conclusione si può certamente affermare che questo bilancio offre diversi elementi che costituiranno punti di riflessione per il Consiglio che dovrà continuare a perseguire, con attenzione e dedizione, gli obiettivi prefissati portando a termine i progetti già citati in questa relazione e considerati primari anche dai Ministeri Vigilanti.

Invito, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 con i relativi allegati che ne formano parte integrante.

Roma, 26 giugno 2008

IL PRESIDENTE

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale attivo (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4 Concessioni licenze marchi e simili	38.500,22	88.023,92
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
7 altre Immobilizzazioni	1.273.163,59	1.121.731,69
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.311.663,81	1.209.755,61
II Immobilizzazioni materiali:		
1 Terreni e fabbricati	3.015.104.891,34	3.011.838.135,63
2 Impianti e macchinari	164.543,23	292.433,65
3 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
4 Altri beni	831.197,78	862.631,13
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	3.016.100.632,35	3.012.993.200,41
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
d) altre imprese	0,00	0,00
2 Crediti		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
d) verso altri	1.907.907,06	2.176.970,38
3 Altri titoli	1.759.972.760,88	1.626.352.964,16
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.761.880.667,94	1.628.529.934,54
Totale Immobilizzazioni	4.779.292.964,10	4.642.732.890,56
C Attivo Circolante		
II Crediti		
1 Verso ditte	165.577.007,52	156.124.185,87
2 Verso Imprese controllate	0,00	0,00
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
3 Verso imprese collegate	0,00	0,00
4 bis Crediti tributari	11.660.146,36	11.337.954,92
4 ter Imposte anticipate	0,00	0,00
5 Verso altri	125.635.570,31	108.469.597,79
- entro 12 mesi	0,00	0,00
- oltre 12 mesi	0,00	0,00
Totale crediti	302.872.724,19	275.931.738,58
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
4 Altre partecipazioni	0,00	0,00
6 Altri titoli	991.953.899,07	959.973.187,28
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	991.953.899,07	959.973.187,28
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	57.408.284,43	85.827.922,52
2 Assegni	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	14.216,83	74.749,10
Totale disponibilità liquide	57.422.501,26	85.902.671,62
Totale attivo circolante	1.352.249.124,52	1.321.807.597,48
D Ratei e risconti	69.497.189,62	69.122.836,36
Totale attivo	6.201.039.278,24	6.033.663.324,40

Stato patrimoniale passivo (euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A Patrimonio netto		
III Riserva di rivalutazione	1.427.996.396,78	1.427.996.396,78
IV Riserva Legale	2.322.081.062,50	2.338.166.279,18
V Riserve statutarie	0,00	0,00
VII Altre riserve	0,00	0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	79.907.154,13	-21.534.293,26
Totale Patrimonio netto	3.829.984.613,41	3.744.628.382,70
B Fondo rischi ed oneri		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.157.895.353,12	2.091.568.161,34
2 Per Imposte	0,00	0,00
3 Altri	74.843.667,16	63.922.541,81
Totale fondo per rischi ed oneri	2.232.739.020,28	2.155.490.703,15
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.646.316,11	19.146.583,07
D Debiti		
1 Obbligazioni	0,00	0,00
3 Debiti per prestazioni istituzionali	11.695.573,27	11.865.946,64
4 Debiti verso banche	0,00	0,00
5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
6 Acconti	0,00	0,00
7 Debiti verso fornitori	15.465.285,07	11.065.405,60
8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
9 Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00
10 Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00
12 Debiti tributari	40.848.398,56	39.440.860,79
13 Debiti verso istituti di previd. e sicur. Sociale	1.089.466,42	892.259,93
14 Altri debiti	49.939.605,34	50.052.901,67
Totale debiti	119.038.328,66	113.317.374,63
E Ratei e risconti		
1 Ratei e risconti	630.999,78	1.080.280,85
Totale Ratei e risconti	630.999,78	1.080.280,85
Totale passivo	6.201.039.278,24	6.033.663.324,40